

Roma/Firenze, 30 giugno 2020

Prot. n. 55/20/SN/LI-BN

Al Dott. **Gianfranco DE GESU**  
Provveditore Regionale  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
per la Toscana e l'Umbria - Firenze –

Al Dott. **Carlo MAZZERBO**  
Direttore della Casa Circondariale  
di Livorno

e, p.c.: All'Ufficio per le Relazioni Sindacali  
e per le Relazioni con il Pubblico del  
Dipartimento dell'Amministrazione  
Penitenziaria – Roma.

Al Sig. **Francesco Oliviero**  
Segreteria Regionale **S.A.P.Pe.** Toscana  
Firenze -

Al Sig. **Michele Mottola**  
Segretario Provinciale **S.A.P.Pe.**  
di Livorno

Oggetto: **Base navale di Livorno – Revoca O.d.S. n°58 del 24/06/2020.**

Questa O.S, visto l'O.d.S. n°58 del 24/06/2020 che ha parzialmente emendato il n°57 del 08/06/2020 (emanati entrambi dalla direzione labronica), non può non eccepire quanto di seguito si rappresenta.

Preliminarmente, si partecipa che con l'O.d.S. n°57 la direzione di Livorno aveva, a nostro avviso, giustamente, nel pieno rispetto delle disposizioni del Governo e del S.S.N. in materia di contrasto al contagio da covid-19, disposto che il numero massimo dei passeggeri trasportabili per le classi V e per quelle Z dovevano essere rispettivamente di 7 e 10.

Mentre, l'O.d.S. meglio indicato in oggetto recita: *a parziale rettifica dell'O.d.S. n°57 del 08/06/2020, redatto al fine di disciplinare meglio l'imbarco dei passeggeri sulle motovedette del Corpo della Polizia Penitenziaria, in ragione delle misure emanate a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, si dispone che i passeggeri a bordo delle motovedette non debbano superare i numeri stabiliti:*

- N° 12 passeggeri sulle motovedette classe V7 e V8;
- N° 12 passeggeri sulla motovedetta Z3, con la possibilità di aggiungere eventuali congiunti che potranno sedere accanto senza distanziamento;

- *N° 10 passeggeri sulla motovedetta V3.*

Pertanto, appare chiaro che la Direzione labronica, in barba all'ultimo D.P.C.M. del 11 giugno 2020 e all'Ordinanza n°66 della regione Toscana del 12 giugno 2020, i quali confermano che la distanza di sicurezza interpersonale deve essere di almeno un metro, ha disposto un aumento del personale "trasportabile", non tenendo conto, quindi, della scarsa capienza dei natanti con cui il personale del Corpo assicura il trasporto anche delle persone "civili".

A corroborare i nostri dubbi circa la legittimità dell'O.d. S, ci viene segnalato che lo spazio dei locali adibiti al trasporto dei passeggeri, cioè la plancia e la poppa, sono di circa 9 mq, pertanto è impossibile - in base alle persone trasportabili secondo l'ultimo O.d.S. - far rispettare la distanza di sicurezza.

Inoltre è da considerarsi che lo spazio viene sensibilmente ridotto poiché negli stessi locali di cui sopra, viene stipata anche merce e generi alimentari e, come se non bastasse, da circa 10 giorni (poiché il detenuto lavorante addetto alla pulizia è in permesso) gli stessi non vengono né puliti né sanificati.

A parere di chi scrive, l'O.d.S. n°58 viola palesemente la normativa vigente riguardante la prevenzione della diffusione del Covid-19, legittimando la paura dei poliziotti che lavorano e trasportano personale civile sulle motovedette del Corpo.

Non si comprende, inoltre, come è possibile che chi è preposto a gestire un servizio dello Stato così tanto importante e delicato, rimanga indifferente o addirittura silente a simili provvedimenti.

Pertanto, alla luce delle surriferite proposizioni e onde evitare che questa O.S. debba ricorrere alle autorità competenti in ordine alle materie di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, si chiede:

- che l'O.d.S. n°58 del 24/06/2020 venga revocato;
- che il Preposto alla Base Navale e i Comandanti delle motovedette eccepiscono l'esposizione degli uomini di cui sono responsabili ad un rischio abnorme e incalcolabile;
- che le scelte che riguardano l'uso delle motovedette vengano concordate con i comandanti, visto che a mente dell'art 58, co.1, del D.P.R. 82 del 1999 sono le massime autorità di bordo;

Certi in un celere interessamento, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale  
dott. Pasquale Salemme

